

Libri
SELF SERVICE



L'ex barbone scrive con inchiostro urlante

Un libro sulla vita di strada. Con adrenalina a mille

una matita che dapprima gli serve per scrostare i cristalli di crack dalla sua pipetta e solo in seguito per scrivere un racconto su un foglio di carta straccia. Rilegendoselo ride, si mette a piangere, ne è completamente coinvolto, si rende conto che è "roba buona". Entra così nella redazione di un settimanale per barboni, inizia a scriverci con grande interesse di tutti e finalmente trova un posto dove dormire, cioè nel divano della redazione. Un editore si accorge del suo grande talento e gli pubblica due libri: l'autobiografico



Cioccolato o vaniglia, uscito un anno fa, e *Inverno alla Grand Central*, sempre sulla vita di strada, pubblicato in questi giorni. Ragazzi, la prosa di Stringer è un vero sbalzo, comica, drammatica, cinematografica, veloce

e leggera come un assolo di sassofono free jazz, coreografica come un ballo hip hop. Lui scrive con il cuore che pompa, l'adrenalina a mille, le mani che tremano e noi lo leggiamo con la medesima intensità. Lee è un uomo che ha saputo aggredire il mondo sorseggiando gli acuti del successo e i baratri della follia e della povertà. I suoi libri sono un regalo per tutti coloro che amano le storie dure stampate a inchiostro urlante, storie che in America hanno coinvolto migliaia di lettori e decine di critici. Questo autore ha ribaltato le mie due ultime settimane... Continuavo a pensare a quella sua famosa matita magica. **Marco Philopat**



Lee Stringer
Inverno alla Grand Central
Nottetempo
pp. 272 • euro 15

XXXXXL

Lee Stringer è cioccolato e non vaniglia, così gli ricordava la mamma, una ragazza madre che vedeva ogni tanto, per fargli capire cosa significasse essere negro in America. Tra le varie peripezie della vita di strada, collegi, riformatori e un'atavica povertà, lui riesce a emergere fino a diventare un manager in un'agenzia pubblicitaria. Il fratello invece no, non ce la fa e all'alba dei trent'anni muore come uno dei tanti disperati del sottosuolo urbano. Lee va in crisi, molla il lavoro e inizia a farsi di crack. Finisce per dormire negli anfratti della stazione ferroviaria di New York. Homeless per svariati anni. Poi... trova

Attenti a Nerone si aggira per Roma...

Divertente, intelligente con una capacità di sintesi che le permette di spaziare per i millenni. Dopo il boom di *101 cose da fare a Roma*, ecco *101 perché sulla storia di Roma*, a suo modo anche una guida, ma di quelle che non restano in superficie. Ilaria Beltramme ci porta tra coatti e imperatori, ci racconta di papi, draghi, e... di Gandhi alla Garbatella. Ci troverete anche dove s'aggira il fantasma di Nerone. Un libro che merita il successo del precedente. **(eu.ci.)**



Ilaria Beltramme
101 perché sulla storia di Roma
Newton Compton
pp. 380 • euro 14,90

XXXXXL

A ognuno l'apocalisse nel formato preferito

Un paese deforme, postumo, spaesato. L'io implosivo di Genna lo attraversa, fino a un villaggio turistico siciliano, alla ricerca del tragico, senza trovarlo. Ogni apocalisse è scaricabile nel formato preferito. Non sempre l'immaginazione compensa l'aggressiva inafferrabilità di questo non-romanzo. Resta la vibrazione della lingua, che prova ad aderire a una realtà che somiglia al gorgo di una dimensione di MySpace. **(l.f.p.)**



Giuseppe Genna
Italia De Profundis
Minimum Fax
pp. 348 • euro 15

XXXXXL

Internazionale surfista autoscatto dall'Onda

Pamphlet scritto in diretta sulle strade dell'Onda anomala studentesca dagli attivisti dell'università di Roma. Ironico e tagliente, il testo cavalca con la sua tavola la miseria di oggi e l'inevitabile precarietà del domani. Un autoscatto per individuare i lati più incisivi e i più deboli del movimento. Una feroce critica al governo, all'opposizione, ai baroni e al non-surfista che si ostina a difendere la ministra Gelmini con l'insidioso dubbio di aver sbagliato tutto. **(m.ph.)**



Aa. Vv.
Internazionale surfista: la rivolta degli studenti
DeriveApprodi
pp. 73 • euro 5

XXXXXL

La rivoluzione ti porta in pasto ai vampiri

Cantautore dei rivoltosi, sceneggiatore di fumetti e rigoroso studioso, Manfredi ha sfornato un altro grande libro che mischia diversi sottogeneri: horror, gotico e romanzo storico. Ambientato alla fine del 700 nel nuovo mondo americano, ha come protagonisti due gemelli fuggiti dalla Rivoluzione Francese che vengono travolti dalle superstizioni popolari. Vampiri, fantasmi e zombie riusciranno a scalfire il raziocinio illuminista? **(m.ph.)**



Gianfranco Manfredi
Ho freddo
Gargoyle
pp. 552 • euro 16

XXXXXL

La musica è morta e non risorge



Benché si ascolti dappertutto la musica è morta: nei nuovi supporti, nel cicalaccio incessante che ci assorda, nella fine del silenzio. È morta tante volte, per poi risorgere. Ma nel presente non accade: si contamina molto, eppure non produce il nuovo. Le sorgenti si sono esaurite. Così «ancora non esiste la musica di oggi». Un saggio che somiglia a un racconto epico, tra mitologie antiche e moderne, scritto

nella lingua vibrante di un poema (un assolo di Miles Davis è «scultura di luce lunare nel buio»). Castaldo, critico di *Repubblica*, ci guida nel suo viaggio dentro il linguaggio della musica (i cui elementi costitutivi sono: buio, fuoco, tempo, desiderio). La cultura dell'autore è onnivora. Rimescola modelli e suggestioni come figurine di un album personale: dodecafonia e pop, Joyce e discomusic, Bibbia e Springsteen. Castaldo vede una speranza negli errori che permettono alla verità e alla grandezza di mostrarsi come l'esitazione nell'attacco di Charlie Parker in *Lover Man*. Fa bene a ricordarci che la musica è l'unica utopia che non tradisce poiché funziona subito, «ha effetti concreti sull'individuo». **Filippo La Porta**



Gino Castaldo
Il buio, il fuoco, il desiderio
Einaudi Stile Libero
pp. 155 • euro 11,50

XXXXXL